

Il nuovo  
**"Elettrocalcolatore"**  
automatico scrivente  
**"EVEREST"**  
mod. 52 è esposto nella nuova  
Agenzia di macchine per uffici  
in via Manin, 3 b

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

**AGLI ABBONATI**  
Il presente numero esce  
in ritardo per esigenze tecnici.  
che. Il prossimo numero us-  
cirà nella prima settimana  
di febbraio con i protesti di  
gennaio e con interessanti  
dati sulla vita delle aziende  
regionali.

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: anno L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITÀ: agenzia «PUBBLIPALM»: Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 - PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. - IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI - Un numero separato L. 50

## GUARDARE ALLA REALTÀ

Tutti i giornali hanno, più o meno, dedicato una o due colonne all'esame della situazione economica, quale si presenta all'inizio del nuovo anno, nel nostro Paese.

Riteniamo interessante ed utilissimo riportare dall'«Eco» di Milano il seguente articolo di Oddone Fantini.

E poiché non era possibile parlare di un argomento così serio e importante senza tenere conto del peso che, su tale situazione, hanno i rapporti con altri Paesi, non sono mancati opportuni accenni all'andamento degli scambi internazionali o meglio delle importazioni e delle esportazioni ed ai due movimenti caratterizzati dalla emigrazione e dal turismo.

Si è cercato, insomma, di guardare alla realtà nelle sue varie espressioni a cominciare dai rapporti con l'America, non tanto in conseguenza dei recenti mutamenti avvenuti quanto in relazione alla situazione reale per cui da quel Paese non si possono attendere permanenti aiuti, ma si può soltanto auspicare un certo aumento di investimenti di capitali privati (che naturalmente richiedono garanzie da parte dello Stato) e un aumento di commesse per forniture belliche, nonché un adeguamento del sistema protezionistico mediante un abbassamento di tariffe doganali e un allargamento delle maglie dei contingenti e delle così dette quote.

Se da un lato rimane poco affidamento da fare sulle possibilità di una maggiore emigrazione italiana verso l'America, dall'altro è da prendere atto con soddisfazione di notevoli accrescimenti provenienti dal turismo americano in Europa e in misura considerevole, in Italia.

Quanto ai rapporti con altri Paesi abbiamo visto quale rovesciamento si sia avvenuto nella linea di condotta di alcuni di essi a proposito della liberalizzazione, e come siano state limitate e ridotte le importazioni di molti prodotti dal nostro Paese.

Non stiamo a vedere il nome che si dà ad una politica economica di siffatta specie: ciò che conta è la sostanza delle cose la quale ci dimostra che, sotto la spinta dei propri interessi, le Nazioni regolano in un senso o nell'altro la politica delle importazioni e delle esportazioni e — da un paio di decenni a questa parte — anche la politica delle valute.

Che dire poi della disciplina delle importazioni che spinta alle forme oggi in atto finisce per deludere speranze e per nuocere non solo ai Paesi, come il nostro, a forte sovrappopolazione, ma anche allo sviluppo economico di quelle stesse Nazioni che hanno una popolazione relativamente scarsa se rapportata all'estensione dei loro territori?

Si tratta di incomprensioni, a sfondo in parte politico, in parte economico, che certo non giovano a nessuno anche se soddisfatti apparenti ed immediati vantaggi. Esse creano imbarazzi ai Paesi, come il nostro, che abbisognano invece di provvedimenti di solidarietà economica e umana.

Poiché si avvertono sensibili miglioramenti nella vita produttiva industriale e agricola viene spontaneo chiedersi se questa continua maggiore produzione potrà trovare sbocchi in altri mercati.

La risposta sta nei costi dei prodotti.

Certo, volendo imporre lavoro agli operai e agli imprenditori, è necessario, anche poter esportare. L'iniziativa degli agricoltori e degli industriali e dei commercianti, nonché degli artigiani (e delle rispettive organizzazioni di settore e di categoria) agevolata questa non facile impresa che lo Stato ha il compito di sorreggere semplificando e accelerando vincoli, controlli e altre forme di disciplina tecnica ed economica.

A loro volta i risparmiatori non mancano di fare affluire alle banche i frutti del loro lavoro e del loro spirito di previdenza e di parsimonia consentendo alle aziende di credito di finanziare attività economiche e scambi e di dar vita ai mercati.

Si avverte, però, la necessità di un'armonia maggiore anche nella vita interna del Paese, una reciproca comprensione più calda, una collaborazione sempre più viva tra le forze tutte onde conseguire un equilibrio più stabile e più rassicurante, mentre da parte sua lo Stato sente sempre più imperioso il bisogno di conservare quella stabilità del valore della moneta senza di che ogni equilibrio verrebbe rotto e i primi ad essere colpiti sarebbero i risparmiatori e gli operatori economici a redditi fissi.

E' evidente che il fattore morale ha un notevole peso in tutto ciò e che anche su questo fattore bisogna far leva operando in guisa che esso sia turbato il meno possibile e sia anzi rafforzato da una politica economica e sociale rettilinea; improntata a serietà e giustizia e a comprensione dei bisogni di tutti i piccoli e dei più deboli.

Solo guardando alla realtà e agendo in tal senso, anche i sacrifici possono essere sopportati e possono rendere più facile l'assettamento e il consolidamento della vita nazionale.

ODDONE FANTINI



Da un elicottero del servizio costiero è stata ripresa questa foto che mostra navate di quattro nazioni affacciate nella baia dell'Hudson. Da sinistra a destra: le inglesi «Media», «Mauritania», Queen Elizabeth e le francesi «Georgie», «Liberté», l'americano «United States» e l'italiano «Conte Biancamano».

## SEMPRE RISPETTATA LA LEGGE?

### Il disagio economico dei commercianti per il continuo rilascio di nuove licenze

Significativo ordine del giorno dell'Assoc. bergamasca

Se il maggior o minor numero di operatori commerciali, nella distribuzione al dettaglio, influisce o meno sul sistema dei costi e sul livello generale dei prezzi ha sempre formato oggetto di controversia anche tra gli economisti.

Noi siamo tra coloro che non ammettono contrasti tra teoria e pratica. Pensiamo che se una teoria non è in sintonia con la realtà, essa è falsa; se, per contro, con la realtà è compatibile ed in essa trova conferma, è buona.

#### LA LEGGE DEI COSTI

Le recenti esperienze hanno suffragato ampiamente la tesi in quegli economisti che sostengono la validità — anche per il commercio al minuto — della legge dei costi crescenti.

L'eccessivo numero di imprese piccolissime, a scarsa vortice di affari genera un sistema di costi di distribuzione particolarmente oneroso. Ecco quindi giusta la preoccupazione del ceto dei commercianti contro il sorgere di troppe nuove aziende, spesso guidate da gente con scarsa esperienza o che cercano nel commercio facile guadagni o un mezzo di sistemazione che non possono trovare altrove.

A questo proposito si è tenuto di recente in Senato la voce del sen. Origlia, il quale ha rilevato che la disciplina qualitativa del commercio, prevista dal disegno di legge già approvato lo scorso luglio dal Consiglio dei ministri ed ora in attesa di discussione in Parlamento, la possibilità di far sentire il suo peso sulla bilancia delle forze economiche, già tanto inclinata dal lato degli interessi delle oligarchie produttive, ma è irragionevole e iniquo pretendere che l'organizzazione distributiva si allarghi e si restringa come una fisarmonica, accontentandosi di occupare lo spazio che allo stato di fatto ha.

## Il mercato delle carni e derivati

MILANO. — Nell'ultima settimana, le forti disponibilità di bovini da macello e la scarsità di fochi hanno mantenuto il mercato in uno stato di disagio che ha accentuato la preesistente depressione. Anche le poche importazioni effettuate hanno avuto il potere di influire negativamente sulle quotazioni.

Seppure le importazioni di carni congelate da oltre o.c.e. a causa degli elevati prezzi praticati all'origine. Nel comparto vitello da latte, invece, aumento, sia per i capi vivi che per le carni derivate; non si può negare che le disponibilità di carni similari nei frigoriferi nazionali e le importazioni dall'estero esercitano una influenza negativa sulla stabilizzazione delle carni stesse che, con ogni probabilità si potrà verificare nella prossima primavera. Sempre basse, su base stagionale, le quotazioni dei suini da allevamento, dato che gli allevatori non si dimostrano propensi ad immettere nuovi soggetti per inadeguata remunerazione; s'aspetta anche le quotazioni dei latticini e dei magroni in relazione allo sfavorevole andamento del mercato dei suini grassi. Passando ai suini da macello, notiamo come, in seguito alle continue offerte di tutti i mercati nazionali, le quotazioni ristagnino sempre su livelli molto bassi, senza accennare a ripresa alcuna, malgrado il periodo favorevole al consumo e alla macellazione industriale; l'aumento delle macellazioni, d'altronde, non trova riscontro in un maggior consumo. Nulle o quasi le importazioni, sia di soggetti vivi che di carni macellate, anche dai Paesi orientali. Fra i prodotti di salumificio, prezzi fermi per ogni tipo di produzione; meno stabili, però, per i prodotti cotti e di pronto consumo, nonché per le carni fresche e le frattaglie che hanno risentito, nonostante la congiuntura favorevole al consumo, della abbondanza dell'offerta.

#### SITUAZIONE INSOSTENIBILE

«Constatato che, malgrado le disposizioni impartite in materia dal Ministero della Industria e Commercio, richiamati gli operatori preposti ad una più aderente osservanza delle vigenti disposizioni di legge, continua la concessione di nuove licenze di commercio sia da parte delle Commissioni Comunali che della Giunta Provinciale Amministrativa;

«Rilevato che da tempo è vivamente sentita dagli operatori commerciali la necessità inderogabile di un freno del numero delle licenze che aumenta i costi di distribuzione a svantaggio di tutti i lungi dal creare una concorrenza che agisca in senso favorevole sulla riduzione dei prezzi;

«E' preteso che l'Associazione da tempo ha segnalato alle Autorità responsabili la impossibilità di una ulteriore tolleranza da parte delle categorie commerciali del disagio economico, materiale e morale derivante da questo stato di fatto;

«Accertato che il numero degli spacci esistenti è già esuberante rispetto alle esigenze dei consumatori in tutti i Comuni e centri abitati della Provincia di Bergamo e che pertanto nessuna necessità di nuove concessioni in nessuna zona può essere sostenuta e solamente invocata nello spirito dell'articolo 3 della legge 16 dicembre 1926, n. 2174;

«Affermata la decisa volontà di...

## PROSPETTIVE PER IL 1953

### Importanti problemi del commercio interno da troppo tempo in attesa di adeguate soluzioni

Disciplina delle licenze - Concorrenza abusiva - Finanza erariale e locale - Proprietà commerciale e credito per investimenti

«All'inizio dell'anno in cui partiti ed uomini politici s'illanano sulla ribalta elettorale in gara di seduzioni e sorrisi, noi che facciamo parte della platea, e più precisamente di quel settore meno rumoroso di essa in cui si trova di solito la gente che paga, desideriamo dichiarare le nostre attese e le nostre speranze. Diciamo subito che si tratta di attese e di speranze modeste, che aspireremo a veder finalmente e definitivamente appagate.

Per brevità le elenchiamo in forma schematica:

#### 1) Disciplina dell'attività commerciale

Non chiediamo il blocco delle licenze, al bravo scopo di rafforzare un monopolio che non si può rafforzare perché non esiste. Chiediamo solo che si selezionino l'afflusso dei nuovi negozi, al fine di evitare che laddove il costo di mantenimento di un'azienda e per lo meno di una famiglia vada supportato da 100 chili di frutta, esso venga a gravare su 90 o su 80, con una incidenza unitaria evidente e crescente. Se si presenta, quindi, un'impresa capace di soppiantare un'altra o più altre perché la sua attrezzatura e la sua organizzazione rappresentano effettivamente un progresso, non saranno le proteste dei danneggiati che potranno sbarrare la via.

Ma se in partenza queste condizioni di vantaggio non si ravvisano, talché è facile prevedere che dopo qualche sforzo iniziale per aprirsi un varco nel mercato già saturato, il nuovo esercizio alienerà i suoi prezzi con quelli dei vecchi, e tutti insieme questi prezzi si innalzeranno del tanto che è necessario a far vivere anche il nuovo venuto, allora è nell'interesse del pubblico, prima ancora che dei commercianti, impedire che quell'impresa venga alla luce.

Noi, insomma, siamo pronti a sopportare che si faccia il vuoto nelle nostre file, accettando le leggi della lotta che è la sola capace di salvare l'uomo dalla schiavitù; ma non siamo di avviso che il commercio debba trasformarsi in un ospizio per disoccupati. Tanto più che a noi, poi, si fa carico del maggior prezzo a cui siamo obbligati a vendere i nostri prodotti.

#### 2) Concorrenza abusiva

Troppi sono oggi gli enti che operano nel campo del commercio privato, abusando di situazioni di privilegio ed essi derivanti direttamente o indirettamente da invasi tute statali. Il pretesto col quale si tenta di giustificare la presenza di costesti enti è sempre il medesimo, e cioè l'interesse del consumatore (o del produttore o di entrambi) e la lotta alla «speculazione». Poiché il timore è di natura cancerosa e si sviluppa con incredibile prolificità cellulare, non c'è tempo da perdere. A mezza strada fra il collettivismo e l'iniziativa privata, il commercio non vive.

Si vuole assorbire la funzione distributiva nell'attività produttiva, e più direttamente nell'attività dello Stato? Si faccia e se ne affrontino le conseguenze, le quali — per chi sappia guardare un palmo lontano dal naso — si riassumono non già nella difesa, ma nella schiacciamento e annichilimento dell'individuo consumatore, che solo attraverso il libero commercio ha an-

che il libero commercio ha an-

## Preludi elettorali

la classe dei commercianti bergamaschi non può essere trascurata o peggio ancora dimenticata, come è stato sino ad ora.

In questo, non poca responsabilità, non poca colpa è da attribuirsi agli stessi commercianti ed eserciti, che, irretiti dal gioco politico, non han saputo pensare, guardare e provvedere al proprio interesse personale, cioè delle proprie aziende, delle proprie attività, del proprio lavoro.

Quali danni ne siano derivati da tanto inconsulto disinteressamento delle cose proprie — ed il voto è la più gelosa proprietà individuale del cittadino — è facile ricordare: politica fiscale negativa e fuorviante; caotica e disastrosa disciplina commerciale; contrazione generale dei consumi; aumento dei protetti e dei fallimenti.

Il disinteresse dei commercianti nella vita politica ed amministrativa del Paese è la causa non ultima di un tale realistico stato di cose.

Quindi il Ronchi cita un ampio estratto della nota del Maimo, e così conclude: «Tutte buone ragioni, caro Maimo, che noi comprendiamo perfettamente e che, anzi, facciamo nostre.

Ma sino a tanto che queste ragioni, queste idee le facciamo nostre, noi che scriviamo o che organizziamo le cattorie, è troppo poco e l'azione non può essere risolutiva. Occorre che queste idee penetrino nei cervelli di tutti i Commercianti, di tutti gli Esercenti, organizzati o no; che siano fatte proprie dai Consigli di categoria, di Associazioni provinciali, di Confederazione. E a noi pare che le circostanze per una azione su piano nazionale siano particolarmente favorevoli, se si pensa al disagio di tutte le categorie commerciali così duramente e indiscriminatamente colpite; se si tiene conto, come si deve tenere conto, che in questi ultimi due o tre anni la classe commerciale è andata ritrovando e rinsaldando la sua unità

organizzativa sia alla periferia che al centro e che oggi ha la fortuna di poter contare su un presidente confederale, quale l'avv. Solari, che ha veramente speso i problemi della classe.

Però non bisogna perdere tempo. Pochi mesi ci dividono dalle elezioni; breve è questa vigilia, che fra poco si farà assordante di voci d'accusa, di difesa, di promesse, di programmi; frastruono che finirà a confondere e a sconvolgere, anziché chiarire, ogni idea.

I commercianti devono comprendere l'importanza di non rimanere soli nell'attesa; di rendersi conto della gravità del danno di non avere alle Camere, al Consiglio Comunale, al Consiglio Provinciale, alle Camere di Commercio dei loro rappresentanti. Devono riconoscere di contare tra le loro stesse file uomini infinitamente meglio preparati dei tanti demagoghi e dei troppi improvvisati mandati a Roma sino ad ora...

Devono, infine, rendersi conto che anch'essi, a decine di migliaia, rappresentano una forza elettorale in potenza che non si può disconoscere e che ha una sua parola da dire, e ha soprattutto diritto di affermarsi, interessi da difendere, sofferenze da impedire.

Occorre, quindi, muoversi, si e muoversi subito con direttive chiare e precise, informate e ispirate al senso del diritto politico e sociale della classe commerciale, al centro d'alta periferia. Si sappiano superare ed abbandonare le questioni personali: si sappiano scegliere, all'interno delle ideologie politiche, gli uomini più preparati; si sappia accettare e dare battaglia su quel terreno elettorale sul quale ogni cittadino italiano può scendere per la difesa dei propri interessi, nel rispetto del diritto di tutti.

E Umberto Ronchi termina ricordando a tutti che il problema è urgente che il tempo passa veloce e che non ci si può più fermare ad aspettare ma che bisogna incominciare ad agire subito.

**DITTA SAVIO OTTAVIO**

**MAIANO**  
TELEFONO N. 8

**Serramenti di ogni tipo e misura**  
**Legnami da costruzione e combustibili**

**SOTTACETI S.A.C.L.A. CONSERVE**  
ASTI (ITALY)



# CRONACHE DEL COMMERCIO

Deliberazioni dell'E.P. per Turismo di Gorizia

## Classifica alberghi e locande

per il periodo 1 gennaio 1953 - 31 dicembre 1954

L'Ente Provinciale per il Turismo della provincia di Gorizia ha proceduto nella seguente maniera alla classificazione degli esercizi alberghieri assegnandoli alle seguenti categorie:

### GORIZIA:

Albergo - Cat. II: Posta - Capparoni Bruno, via Garibaldi, 7;  
Albergo - Cat. III - Corso (Al) - Franchi Carlo, Corso Italia, 22;  
Albergo - Cat. III - Unione - Cede Gabriella in Visintin, via Garibaldi 10;  
Albergo - Cat. IV: Cervo d'Oro - Baidassi Maria in Vida, via Bellinzona 11;  
Driussi - Perini Annunziata, via Duca d'Aosta, 15;  
Europa - Leban Leopolda in Principi, via Nazario Sauro, 18;  
Gorizia - Agazzi Luigi, via de Morelli, 23;  
Transalpina - Cumar Clementina ved. Grusovin, piazza Transalpina, 5;  
Tre Corone - Trobitz Giovanni, via Carducci, 12;  
Pensione - Cat. III: Casa Riposo S. V. Paoli - Lerghegger Suor Luigia, via della Bona, 15;  
Villa Concordia - Mair Teresa, Corso Italia, 55;  
Locanda - Cat. III: Bon Furlan - Baucon Edoardo, via S. Giovanni, 31;  
Brumati Carlo - Brumati Carlo, Largo Pacassi, 3;  
Città di Trieste (Alla) - Kirchoff Mara, piazza Stazione Centrale, 2;  
Cubel - Lenace Giovanni in Cubel, via Duca d'Aosta, 35;  
Cluffarin - Gorizian Antonia ved. Cluffarin, Largo Pacassi, 4;  
Florida - Dinardo Adelia in Di Taranto, Corso Italia 35;  
Luna (Alla) - Palluch Giovanni ved. Zaccaria, v.a. Oberdan, 13;  
Molar - Bressan Giuseppe ved. Molar, via Monache, 12;  
Nanuti - Nanuti Giovanni ved. Bubini, via del Corso, 1;  
Padovana (Alla) - Figar Albino, via Duca d'Aosta, 50;  
Pertotti - Pertotti Giovanna ved. Spazzapan, piazza de Amicis, 7;  
Pesa (Alla) - Krausz Rosalia ved. Bissal, via Randaccio, 15;  
Rosa (Alla) - Cravos Maria, via Malta, 3;  
Sandro (Da) - Ferlitsch Lucia ved. Cociancig, via S. Chiara, 18;  
Stazione (Alla) - Bremsch Maria in Tausani, via U. Foscolo, 38;  
Stella d'Oro (Alla) - Molar Giuseppe ved. Gull'n, piazza S. Antonio, 3;  
Tomas - Tomasi Giovanni via U. Foscolo, 29;  
Trovatore (Al) - Furlani Angelo rapp. da Peterlin Maria, via Morelli, 38;  
Università - Filij Giuseppe, piazza Vittoria, 12;

### CAPRIVA DI CORMONS

Locanda - Turus - Turus Antonio, San Lorenzo di Mossa, piazza Monte Santo, 16;  
CORMONS

Albergo - Cat. IV: Leon Bianco - Russian Uiderico, piazza Libertà, 6;  
Locanda: Badin - Badin Maria in Bigon, via S. Zaccaria, 10;  
Due Fratelli (Al) - Angeli Teresa di Francesco, via N. Sauro, 21;  
Stazione (Alla) - Mattiassi Maria Mafalda, via Reg. na, 22;  
Locanda: Due Leon (Al) - Pecorari Marzio ved. Pettarin, borgo Conventi, 22;  
FOGLIANO - REDIPUGLIA

Locanda: Blasig - Blasig Giovanni, fraz. Polazzo, viale III Armata, 1;  
Buignone - Buttigione Giuseppe, Redipuglia, via III Armata, 17;  
Cacciatori (Al) - Bais Giovanni in Bressan - Redipuglia, via III Armata, 17;  
Commercio (Al) - Cudicio Bruna in Moretti - Fogliano, via S. Michele, 9;  
Roma - Cecchet Marino - Fogliano, piazza Roma, 19;  
GRADISCA

Albergo - Cat. IV: Pellegrino (Al) - De Gasperi Maria in Mreule, piazza Marconi, 7;  
Trieste - Rovati Antonietta ved. Dal Ben, borgo Gerusalemme, 127;  
Locanda: Vapore (Al) - Trini Renato Anonio, via 24 Maggio, 14;  
Leon d'Oro (Al) - Spontoni Giovanni in Bajutti, via Marignano Ciotte, 16;  
GRADO

Albergo - Cat. I: Astoria - Grandi Alberghi S.p.A. (Calderoni Luigi), Largo S. Grisogono, 2;  
Esplanade - Soc. Immobiliare Lagunare - Udine (Gregorio Giuseppe), viale Regina Elena, 5;  
Albergo - Cat. II: Bagni e Ziper - Mazzolini Evaristo, Largo S. Grisogono, 4;  
Fonziari - Grandi Alberghi S.p.A. (Calderoni Luigi), piazza della Vittoria, 6;  
Parco alla Salute - Magrin Olga - viale Dante Alighieri;  
Albergo - Cat. III: Abbazia - Bregant Maria ved. Bressan, via C. Colombo 3;  
Bernt - Bernt Verizzo Olga, via C. Colombo, 6;  
Diana - Kosch Carla ved. Dell'Oglio, via Verdi, 1;  
Esperia - Marocco Rosaria in Pigo, viale Principale, 13;  
Hungaria - Lagana Luigi, via Carducci, 7;  
Metropole - Samzin Valente in piazza S. Marco, 5;  
Milano - Soc. Immobiliare

### AGRICOLA LAGUNARE - UDINE

(Stricca Emilio), via Verdi, 7;  
Morosini - Saccomani Pio, via Morosini, 2;  
Riviera - Czuber Alma in Piemonte, piazza 24 maggio, 1;  
Saturnia - Perco Francesco, via C. Colombo, 3;  
Waner - Waner Giovanni, viale Principale, 6;  
Albergo - Cat. IV: Brioni - Badali Odne in Gessi, via Caprin, 1;  
Colussi - Cooperat. va Gradede Lavoratori (Colussi Luigi), via Roma, 1;  
Excelsior - Tapazin Virginia in Veronese, viale Principale, 19;  
Manzoni - Marjocchio Mario, via Manzoni, 1;

Medeot - Medeot Umberto, piazza Carpaccio, 4;  
Panar - Pozzetto Nicolò, via Orscolo, 3;  
S. Giusto - Talley Giovanna in Dovier, via Orscolo, 8;  
S. Marco - Eckerl Ildegarda in Vallari, v.a. Carducci, 11;  
Villa Ercole (M) - Ing. Francesco de Grassi, viale Principale, 3;  
Villa Grado - Caramia Cosimo, viale Dante Alighieri, 3;  
Villa Grazia (M) - Giulia Bonanni, via Bellini, 1;  
Villa Marchesini (M) - Biglia Magda in Remondini, Largo S. Grisogono, 6;  
Villa Maria - Comelli Anna, via G. Verdi, 5;  
Villa Matilde (M) - De Grassi Mar a via Alighieri, 8;  
Pensione - Cat. I: Villa Erica - Borghese Edoardo ved. Marchesini viale Dan e Alighieri, 13;  
Villa Reale - Vianello Tullio, v.a. C. Colombo, 4;  
Pensione - Cat. III: Spaggiola - Camuffo Romano, viale Regina Elena, 1;

Villa Azzurra - Rossello Michele, via C. Colombo, 8;  
Villa Bianchi - Bar. Bianchi Luigi, viale Regina Elena, 13;  
Pensione - Cat. III: Casa della Studentessa - Costantini Italia n. Vidali, via C. Colombo, 9;  
Odeon - Patini Angela ved. Caccavale, viale Principale, 4;  
Locanda: Antica Grado - Calligaris Rosa ved. Regolin, via Duca d'Aosta, 7;  
Camuffo - Camuffo Maria, via dei Provveditori, 15;  
Città di Trieste - Kerpan Giuseppe ved. Mermogli, piazza XXIV maggio, 10;  
Italia - Driussi Carlo, piazza 24 maggio, 2;  
Laguna (Alla) - Marchio Gioi, via Manzoni, 9;  
Pineta - Formentini Antonia Noemi in Marianini, Punta Spin.  
MONFALCONE

Albergo - Cat. III: Lussino - Cattarini Rodolfo, via Duca d'Aosta, 29;  
Albergo - Cat. IV: Albergo Impiegati-operai Società Solvay e C. Stab. Adria (Zanelli Guerrino), via Timavo, 54;  
Albergo Operai CRDA Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Molinari Guerrino), piazza Libera, 5;  
Albergo Operai CRDA Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Molinari Guerrino), piazza Libera, 5;  
Associazione Edile Pubblica Utilità (Tessei D'ego), via Cosulich, 28;  
Dormitorio Az. CRDA - Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Molinari Guerrino), via Bagni, 1;  
Lombardia - Zanoni Maria in Orlandini, piazza Repubblica, 19;  
Roma - Castellin Isabella in Locsala, via S. Ambrogio, 68;  
Locanda: Bivio (Al) - Zanelli Virginio, via Timavo, 56;  
Cervai - Cervai Gisella, v.a. IX Giugno, 2;  
Pickl - Pickl Maria in Tonet, via IX Giugno, 23;  
S. Giusto - Perin Mercedes

in V. Sinton, via Marzio Morro, 39;  
ROMANS D'ISONZO

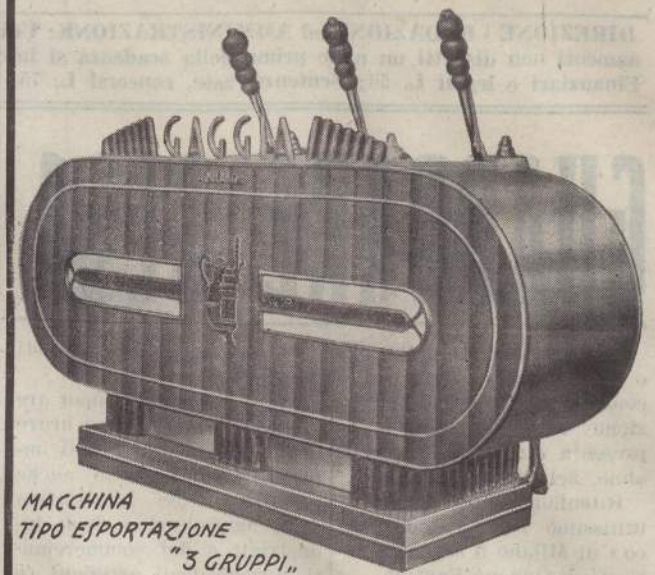
Locanda: Leon d'Oro (Al) - Tortul Rosa ved. Caccavale, v.a. Lagana, 38;  
Posta (Alla) - Barnaba Adolfo, piazza Caduti 17;  
RUCCHETTI DEI REGIONARI

Locanda: Minca - Minca Giacomina in Balarin, via Dante, 5;  
Pesa (Alla) - Zampar Maria in Gon, v.a. IV novembre, 18;  
Stazione (Alla) - Furlan Maria in Perna, via Vittorio Emanuele, 27;  
Visintin - Visintin Maria fraz. Vermelegno, via Principe Umberto, 61;  
SAGRADO

Locanda: Gelso (Al) - Stabile Gisella in Trevisan, fraz. Poggio Terza Armata, 17;  
Stazione (Alla) - Rul Ida in Danellutti, via Marconi, 1;  
Stazione (Alla) - Furlan Giorgina ved. Visintin, fraz. Poggio Terza Armata, 9;  
SAVOGNA D'ISONZO

LA NUOVA MACCHINA SENZA VAPORE  
PER LA CREMA DI CAFFÈ NATURALE

## GAGGIA



MACCHINA TIPO ESPORTAZIONE "3 GRUPPI"

RAPPRESENTANTE:

**UMBERTO POLESEL**  
Udine VIA BASAL- DELLA 110

## Per la disciplina

dei prezzi al minuto

ROMA. — Seconda interruzione di buona fonte, i competenti organi ministeriali seguono con vigile attenzione l'andamento dei prezzi al minuto. Tali organi hanno avuto modo di notare una sensibile sfasatura tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. Il Governo è deciso a fronteggiare tale situazione. In particolare, il Governo promuoverà la libera vendita di prodotti al minuto da parte degli stessi produttori e, con norme legislative allo studio, stabilirà la concessione di nuove licenze di commercio a dettaglianti i quali si impegnano a stabilire precisi accordi per i comuni rifornimenti da vendere al dettaglio.

## Rimborso ICI

su prodotti esportati

L'Intendenza di Fianza avverte il pubblico che è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 26 settembre 1952 n. 83387, concernente la restituzione dell'Imposta Generale sull'Entrata corrisposta su alcuni prodotti che vengono successivamente esportati.

Per eventuali chiarimenti in ordine a quanto previsto dal citato decreto, gli interessati potranno rivolgersi alle rispettive organizzazioni di categoria o agli Uffici del Registro o a questa Intendenza.

## Immobilitate la vostra

**ERNIA**

(senza operazione)  
col NUOVO BREVETTO INGLESE «KERTON»

Plastico, leggerissimo, igienico, sicuro

## BUSTI ORTOPEDICI

Ventriere per Signora ventre cascante, ernie, maternità, ecc. e per estetica

## PORZIO ortopedico, Udine

Via Gemona, 9 - Tel. 7214 (di fianco al Collegio Arcivescovile «Bertoni»)

## Il controllo del latte

LATTIVENDOLI

Controllando sempre il latte che ricevete per vendere eviterete il pericolo di essere in frode e di perdere il credito e la fiducia dei vostri clienti.

Ricordatevi che «IL CHIMICO DEL LATTE-VENETO» Analizzatore istantaneo del latte (Brevetto Albanesi), già in uso nelle Centrali del latte, Ospedali, Latterie, Comuni, nonché in tutti i Caseifici, specie quelli Emiliani, vi farà conoscere all'istante se il latte che ricevete è genuino e in prescrizione di legge, se annacquato e a quale percentuale.

Si spedisce contro assegno di L. 2500.

ARSETE ALBANESI

(già Direttore dei grandi stabilimenti industriali del latte).

CASTELDELPINO (prov. Grosseto)

il brodo per tutti i gusti



# Consommé Lombardi

- con formaggio
- speciale aromatizzato
- marca oro
- con pomodoro
- di verdure

ma sempre...

il brodo di casa nostra

## BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA  
Capitale sociale L. 150.000.000  
Riserve L. 165.000.000

SEDI:  
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE  
PADOVA - PORDENONE - ROVERETO - TREVISO  
UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

## UFFICI dipendenti dalla sede di UDINE

Ampezzo - Basiliano - Bertolo - Buia - Cervignano  
Cividale - Clodig - Codroipo - Conegliano - Cordons  
Fagnana - Fiume Veneto - Gorizia - Gemona  
Latisana - Maiano - Manzano - Moggi - Mortegliano  
Nimis - Osoppo - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Natasio  
Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villasantina - Zoppola.

## EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCULARI

AGENZIA DI CITTÀ  
Piazzetta Beato Bertrando, Tel. 71-73

## I RISI sono per ora i cereali

meglio sostenuti giacché la domanda è attiva e sono prospettate facili possibilità di esportazione, il collocamento all'estero avverrà specialmente per le qualità fini, quindi queste sono le più sostenute. I prezzi sono in tutte le piazze lombarde e venete in movimento ascendente. Nell'Emilia la piazza di Bologna registra un aumento di lire 200 per i risi fini e di lire 100 per quelli ordinari.

## I mercati dei BOVINI

hanno avuto andamento contrastato giacché mentre in alcune zone si sono avuti sintomi di ripresa, in altre la pesantezza di offerte ha portato fattori negativi che hanno avuto come conseguenza una riduzione di valori. La situazione va vista sotto due aspetti, ossia le possibilità di assorbimento e le necessità dell'offerta. In molte città gli acquisti di carni sono ritornati normali in quanto i dettaglianti hanno esaurito le scorte fatte nel periodo prefestivo. Quindi si tende alla normalizzazione del mercato che aveva avuto una sospensiva nell'alta settimana; da ciò un più facile assorbimento di capi dagli allevamenti e quindi un più spedito scambio che può portare anche a delle espansioni di prezzi.

Il mercato dei SUINI non ha guadagnato nulla dal periodo festivo. Le richieste erano moderatamente aumentate

## I mercati degli EQUINI

sono svolti in ambiente calmo e in generale nessuna variante si è innestata per portare un mutamento nei prezzi. Il rifornimento è fatto normalmente con facilità giacché le disponibilità di capi lasciano la iniziativa all'offerta. A Milano, Bergamo, Cremona e Lugo i listini sono eguali ai precedenti.

## La richiesta di POLLAME

è notevolmente diminuita dopo il periodo festivo e quindi i mercati sono in netto ristagno. Nonostante questo, i prezzi realizzati nel periodo di maggior richiesta

## La situazione dei FORMAGGI

è vantaggiosa solo per i «grana». Le piazze delle zone tipiche sono state abbastanza vivaci nelle richieste di «grana» specie della sorte 1951, mentre più riflessiva è apparsa in sorte 1952. I mercati del «grana» devono attualmente essere considerati anche nella fase più calma dell'anno, in quanto questo periodo ha poche richieste per l'interno e per l'estero. Gli stagionatori hanno poi già fatto acquisto di quasi il 75% delle partite di produzione dell'anno 1952 e le tengono ferme nei magazzini di stagionatura in attesa dell'affinamento del formaggio per poi destinarlo al consumo nel prossimo autunno.

## Il mercato delle CONSERVE ALIMENTARI

è almeno nel Piacentino, in piena fase d'aspettativa. Le disponibilità di concentrato non sono molte e questa è una ragione per ritenere che i prezzi sosterranno. La richiesta dall'interno è nulla, quella dall'estero modesta.

## I mercati d'origine delle DROGHE e dei COLONIALI

si presentano discretamente sostenuti in genere; calmo invece è il mercato interno, sul quale prevale una certa prudenza. Le prime sedute dell'anno hanno visto un'attività limitata e più che altro informativa. I prezzi appaiono forse leggermente più deboli delle settimane scorse.

## Il periodo delle festività

è trascorso senza lasciare traccia favorevole sul mercato della FRUTTA SECCA, almeno sulla piazza milanese. Al contrario, malgrado il previsto maggior consumo, le quotazioni già deboli a metà dicembre sono ulteriormente ribassate. Flettono le nocioline in guscio tenero, le nocioline di Avellino con guscio, l'uva di Pannofera e le armeline di Damasco. Soltanto i pinoli, la cui produzione è risultata molto ridotta, aumentano sensibilmente. In lieve sostenutezza anche le prugne di California.

## Caffè: Mercato con pochi affari

Prezzi medi del caffè sdoganato da importatore a grossista reso franco magazzino venditore per ogni Kg. netto ripesato: Brasile: Rio N.Y. 5 lire 1235, Rio N.Y. 3 L. 1250. Santos superior Lire 1350. Santos extra prime Lire 1370. Centro America: Haiti naturale L. 1330, Salvador L. 1420, Costarica L. 1520. Arabica: Gimma L. 1315, Moka Hodeida L. 1370.

## Cacao: Mercato senza movimento

Ultimi telegrammi offrono Accra good fermented a sh. 267/2 per cwt, resa cif Trieste, impaccio, pron-

# S.p.A. ERCOLE MARELLI & C. - Milano

MOTORI - POMPE - VENTILATORI - TRASFORMATORI - DINAMO - ALTERNATORI

“FOLKMOTOR”, MOTORI a scoppio e MOTOPOMPE per uso agricolo, industriale e nautico

“ICAR”, CONDENSATORI statici per rifasamento industriale

La Telemecanica Elettrica - Ing. Amati & Gregorini - Apparecchiature elettriche automatiche per impianti di terra e di bordo

RADIOMARELLI

VISITATE  
IL NOSTRO  
DEPOSITO

RAPPRESENTANZA PER IL FRIULI

ditta Cosatti e dott. ing. Salvo

Via Carducci, 5 - UDINE - Tel. 7103





## Protesti cambiari

## Tribunale di Udine

MESE DI DICEMBRE 1952

Agazzi Sandro L. 10.000  
 Abetini Giovanni » 5.000  
 Anonucci Attilio » 5.000  
 Alegratti Maria » 6.000  
 Arneum Vittorio » 50.000  
 Anonucci Cesare » 176.69

Pagina subito dopo eleva-  
 to il protesto.

Anonucci Cesare » 176.669  
 Albini Vittorio » 9.000  
 Anonucci Attilio » 4.000  
 Aulenti Adriana » 9.000  
 Albini Glauco » 7.000  
 Antinella Luzzi » 5.000

Bertolli Teresa, Colugna » 4.335

Borgna Fausto » 1.100

Bonetto Lucia » 5.000

Bertoli Renato » 2.000

Gli effetti di cui sopra non

riquadano l'anonimo Bertoli

Renato di Pietro, residente

a S. Ovidio ed insegnante

presso l'Istituto Magliani.

Bottos Mario » 5.000

Bianchi Giovanni » 8.500

Bulgan Luciano, Feletto U. 4 eff. » 54.000

Berticovich Maria » 19.000

Bonino Amelia » 2.180

Bettarini Rita » 5.000

Bonni Angelo » 4.500

Blasizzo Sergio » 5.000

Blasich Ada ved. Man- » 3.000

sutti » 5.000

Blanchi Giuseppe » 5.000

Beltramini Mario » 4.000

Biagetti Romano, 3 effetti » 10.500

Bastianich Lu- » 10.000

ciano » 10.000

Basso Giovanni, Pradamano » 5.000

Bua Pietro » 3.000

Bertani Valeria » 3.666

e Colomba Maria » 7.000

Bertoli Ettore » 3.000

Basso Giovanni, 3 effetti » 29.800

Brovedan Nino » 3.700

Bazzarro Dario » 10.000

Belloni Ada » 2.000

Buzzacchini Ida » 10.000

Bonino Ultimo » 2.000

Blasizzo Sergio » 11.500

2 effetti » 23.000

Buranello Antonio » 3.000

Badiluzzi Bramante » 6.000

Cossio Anna » 6.000

Chianetti O., Chian- » 6.000

deti Anna, Feletto » 6.000

Umberto » 6.000

Copollutti Bruno » 4.500

e Grillo Gino » 8.850

Cappa Luigi » 3.000

Clocchiatti Al- » 2.300

bertina » 39.785

Carpanese Mario » 13.100

Colombara Maria » 3.000

2 effetti » 18.100

Criscoli Mario » 3.000

Capraro Aurelio » 12.000

3 effetti » 2.079

Calderani Elsa » 10.000

Corbato Isidoro » 10.000

Cremese Remo » 55.000

Cigolotti Giacomo, Di Medina » 21.900

2 effetti » 7.600

Crovi Novellina » 7.600

2 effetti » 7.600

Carlevaris Angelo » 105.100

di Leone, Martignacco » 2.900

Coccolo Lino » 2.900

3 effetti » 2.900

Cominotti Fran- » 5.000

cisco » 69.050

Cremese Danilo » 4.000

Coolin Giuseppe » 12.000

Caselli Francesco » 20.000

Gellmann Teresa » 4.000

Gusillo Andreina » 10.000

Gelmetti Lida » 20.000

Grattoni Lesario » 3.000

fu Eugenio » 20.000

Libassi Salvatore » 15.000

Luca Bruno » 20.000

Lizzi Giordano » 20.000

Della Mora Arigo, Martignacco » 20.000

Della Rosa Re- » 15.000

gato » 15.000

Di Terlizzi Anna » 15.000

Della Negra Sil- » 1.500

vana » 1.500

Degano Pietro, Pasian di F. » 3.000

De Colo Primo » 4.000

Degano Aladamo » 4.130

Dolso Dino » 4.180

De Luca Costante » 3.600

De Fanti Giordano » 200

Del Torre Paolo » 10.000

Di Giorgio Elio, 3 effetti » 3.000

Della Maria Gina » 10.000

De Luisa Gino, 8 effetti » 273.900

Damiani Maria, Camporomido » 5.000

Deiana Fernando » 5.000

De Cagna Roberto, Remanzacco » 11.500

Dastola Ferruccio, Feletto Umberto » 10.000

Domissini Iris » 7.350

Del Medico Antonietta, Colugna » 2.000

Degano Domenico » 3.000

Del Torre Enrico » 1.900

Del Gobbo Renzo » 30.000

Di Giusto Antonio » 6.000

D'Alessandro Car- » 10.000

mine » 10.000

Di Scala Salvatore » 3.000

Di Giorgio Mi- » 3.400

randia » 3.400

Fransolini Luigi » 10.000

Ferrara Vincenzo » 9.000

2 effetti » 9.000

Fransolini Antonio » 4.300

Faini Ruggero » 1.850

Floresani Leandro, Castellier » 8.000

2 effetti » 8.000

Falabini Nila » 4.000

Forti Mario » 10.000

Feruglio Amedeo » 35.000

Faggini Italo » 56.000

di Zuglio Onelia » 8.000

Fransolini Giuseppe » 8.000

2 effetti » 2.000

Frezza Teresa » 60.910

Fassano Romano » 6.000

3 effetti » 6.000

Francia Gennaro » 15.000

2 effetti » 5.000

Faggin Mar-ello » 5.000

2 effetti » 100.000

Giorgi Alberto » 4.000

Guaran Roberto » 2.000

Geatti Luigi » 14.300

Grimaz Carlo » 2.000

Gnesuttoli Eugenio » 2.000

2 effetti » 14.300

Goordizzo Danilo » 27.470

3 effetti » 27.470

Gallo Luigina » 4.000

Gobessi Rosa, Zampis » 3.000

Garofalo Antonio » 3.800

Grimaldi Raffaele » 5.000

Galliano Alfredo » 10.000

Gellmann Teresa » 2.500

Gusillo Andreina » 20.000

Gelmetti Lida » 4.000

Grattoni Lesario » 10.000

fu Eugenio » 20.000

Libassi Salvatore » 15.000

Luca Bruno » 20.000

Lizzi Giordano » 20.000

Della Mora Arigo, Martignacco » 20.000

Della Rosa Re- » 15.000

gato » 15.000

Di Terlizzi Anna » 15.000

Della Negra Sil- » 1.500

vana » 1.500

Degano Pietro, Pasian di F. » 3.000

De Colo Primo » 4.000

Degano Aladamo » 4.130

Dolso Dino » 4.180

De Luca Costante » 3.600

De Fanti Giordano » 200

Del Torre Paolo » 10.000

Di Giorgio Elio, 3 effetti » 3.000

Della Maria Gina » 10.000

De Luisa Gino, 8 effetti » 273.900

Damiani Maria, Camporomido » 5.000

Deiana Fernando » 5.000

De Cagna Roberto, Remanzacco » 11.500

Dastola Ferruccio, Feletto Umberto » 10.000

Domissini Iris » 7.350

Del Medico Antonietta, Colugna » 2.000

Degano Domenico » 3.000

Del Torre Enrico » 1.900

Del Gobbo Renzo » 30.000

Di Giusto Antonio » 6.000

D'Alessandro Car- » 10.000

mine » 10.000

Di Scala Salvatore » 3.000

Di Giorgio Mi- » 3.400

randia » 3.400

Fransolini Luigi » 10.000

Ferrara Vincenzo » 9.000

2 effetti » 9.000

Fransolini Antonio » 4.300

Faini Ruggero » 1.850

Floresani Leandro, Castellier » 8.000

2 effetti » 8.000

Falabini Nila » 4.000

Forti Mario » 10.000

Feruglio Amedeo » 35.000

Faggini Italo » 56.000

di Zuglio Onelia » 8.000

Fransolini Giuseppe » 8.000

2 effetti » 2.000

Frezza Teresa » 60.910

Fassano Romano » 6.000

3 effetti » 6.000

Francia Gennaro » 15.000

2 effetti » 5.000

Faggin Mar-ello » 5.000

2 effetti » 100.000

Giorgi Alberto » 4.000

Guaran Roberto » 2.000

Geatti Luigi » 14.300

Grimaz Carlo » 2.000

Gnesuttoli Eugenio » 2.000

2 effetti » 14.300

Goordizzo Danilo » 27.470

3 effetti » 27.470

## NOTIZIARIO REGIONALE

## Altri Comuni della Provincia

## La QUINDICINA

MESE DI DICEMBRE 1952

Abetini Pietro, » 3.500

Palmanova » 2.500

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

Sevegliano » 2.000

</



## Problemi del commercio interno

(Continuaz. dalla 1. pag.)

Stato — o ai gruppi che sul lato prevalgono — fa comodo di lasciarle occupare in un certo momento.

Ed è ancora più iniquo — per quanto si riferisce in particolare al commercio al minuto — che accanto ad una organizzazione distributiva che paga abbondantissime tasse e per giunta anticipa imposte dovute da terzi, se ne costruisca un'altra che non soltanto non paga, ma attinge dalla collettività i mezzi con cui attrezzarsi e con cui far concorrenza alla prima.

Lo Stato vigili, lo Stato intervenga, lo Stato punisca — se è il caso — ma sino a che esistono delle imprese private a cui si impone di pagare le tasse, la smetta di fare o di perseguitare che si faccia ad esse la concorrenza con i loro quattrini.

3) **Finanza erariale e finanziaria locale** Per la prima i commercianti non chiedono altro che si proceda sulla via aperta dalla riforma Vanoni, che doveva essere la via della perequazione, della eliminazione dei privilegi, della mutua fiducia tra fisco e contribuenti, e in un secondo tempo di una migliore sistemazione dell'aggravata materia dei tributi indiretti.

Per seconda, i commercianti attendono e vorremmo dire pretendono la riforma di una legge così malacorta che viene ora attaccata da quegli stessi che ne furono i più scalmanati sostenitori. Non è il caso di scendere qui a particolari, dei quali altre volte si è lungamente parlato, ma basta dire che se una riforma di fondo non si ritiene possibile, anche un semplice emendamento sul punto che concerne il sistema di riscossione potrebbe bastare ad evitare gli inconvenienti maggiori.

4) **Proprietà commerciale** — Qui l'orizzonte presenta una confortante schiarita. Dalla iniziale avversione a prendere in esame anche solo il principio di quello che altrove è già un perfetto diritto, siamo arrivati ad un punto della discussione che lascia sperare non impossibile e forse neppure eccessivamente lontana una soluzione soddisfacente per entrambi gli interessi collegati al problema, ossia per l'interesse dei proprietari di immobili e per quello dei conduttori.

La soluzione, però, deve in ogni caso arrivare prima che abbia fine il blocco delle locazioni commerciali, che neppure i commercianti desiderano che duri in eterno.

anche se nella situazione attuale è inconcepibile come si possa pensare di revocarlo.

5) **Credito al commercio per investimenti** — E' veramente sbalorditivo come in presenza di tanti provvedimenti presi per favorire e stimolare gli investimenti nel campo agricolo e industriale, non soltanto nel campo commerciale non si sia fatto nulla, ma non sia neppure prevista nell'attuale

ordinamento creditizio del nostro paese una forma di credito a medio termine per il commercio.

Si vuole e si ripete ogni momento che l'organismo distributivo si deve aggiornare per ridurre il costo del relativo servizio, e si abbonda nella citazione degli esempi stranieri di nuovi e più razionali sistemi di vendita, si pensa forse che queste trasformazioni non abbiano bisogno di capitali? O si di-

mentica che l'autofinanziamento, a cui oggi il commercio è costretto, rappresenta la via più onerosa per la soluzione di questo problema?

Credito e progresso economico — da che mondo è mondo, e il commercio non pretende di fare eccezione alla regola — sono una condizione dell'altro.

Ecco — nella più succinta forma possibile — cinque problemi (ne abbiamo anche degli altri, ma per il commercio interno questi sono senza dubbio i maggiori) offerti volentieri all'attenzione di tutti coloro che fremono dall'impazienza di gettarsi nel torione elettorale.

## Il disagio economico dei commercianti

(Continuaz. dalla 1. pag.)

per ottenere il rispetto della legge da parte delle Autorità competenti e responsabili per la salvaguardia dei diritti della categoria e dell'economia provinciale;

«riconoscita la necessità di svolgere una energica azione in tale senso e di usare i mezzi leciti a disposizione per la riconquista dei giusti diritti;

«chiede al prefetto che impartisca alle autorità comunali tassative disposizioni per il rispetto assoluto della legge 16 dicembre 1926, numero 2174, e che uniformi, quale Presidente della Giunta provinciale amministrativa, le deliberazioni della stessa alla realtà della situazione ed alle disposizioni della citata legge, instaurando una massima di assoluta intransigenza nei confronti dei richiedenti di nuove licenze di commercio;

«esorta i commercianti bergamaschi ad unirsi compatiti sotto la direttiva della loro organizzazione in questa lotta per il rispetto della legge e per la tutela degli interessi comuni».

Ma il problema non riguarda soltanto il commercio bergamasco, ma quello di tutta Italia ed è il Governo che deve intervenire imponendo il rispetto della legge, senza eccezioni di sorta.

### SECONDO IL CENSIMENTO

Infatti secondo il censimento commerciale del 5 novembre 1951, gli esercizi commerciali d'Italia sono costituiti da 858.429 unità, alle quali erano adibiti un milione 683.417 dipendenti.

Nel commercio all'ingrosso si hanno, in totale, 70.920 unità locali e esercizi, con 238.084 addetti. Nel commercio al minuto si hanno

624.619 esercizi con un milione 37.829 dipendenti. Vi sono inoltre, tra alberghi e pubblici esercizi 126.583 esercizi con 239.447 dipendenti. A questi vanno aggiunte le attività ausiliarie (rappresentanti, commissionari, agenzie, ecc) con 36.307 esercizi e con 98.047 dipendenti. Si ha, così, un totale generale di 858.429 esercizi ed un milione e 683.417 addetti.

Basta agli occhi la preponderanza del commercio al minuto rispetto al commercio all'ingrosso. Infatti, il commercio al minuto rappresenta il 72,76% del complesso degli esercizi, cui seguono gli alberghi e pubblici esercizi col 14,55% e le attività ausiliarie col 12,33%. Delle 624.619 unità esercenti il commercio al minuto, 295.110 unità (e cioè il 47,25%) appartengono alla categoria dei generi alimentari; 114.958 e cioè il 14,41 per cento appartengono alla categoria dei prodotti tessili e abbigliamento. Seguono i negozi di prodotti ed articoli vari col 7,37%, quelle dei prodotti meccanici e affini col 2,83%. Il commercio ambulante, con le sue 150.807 unità, costituisce il 24,14% del commercio al minuto, il che è veramente troppo!

In rapporto alla popolazione presente alla data del censimento «si avevano, in media, in Italia, 18,4 esercizi per ogni mille abitanti. La densità massima viene registrata in Liguria col 26,5 per mille, la minima in Basilicata con 11,8 per mille.

Il numero degli esercizi commerciali tra il 1939 e il 1951 è sensibilmente aumentato. Gli esercizi commerciali occupano in complesso, come

sopra detto, 1.633.417 persone in ragione di 3,36 unità per ogni esercizio di vendita all'ingrosso; di 1,66 unità per ciascun esercizio di minuto vendita; di 2,29 unità per gli alberghi e pubblici esercizi; di 1,87 unità per le attività ausiliarie. Considerando che circa i 2/3 delle persone siano coniugate, sulla base della composizione media di 4,2 unità per famiglia, si ricava che una massa di oltre 5 milioni di persone, pari a circa l'11% dell'intera popolazione italiana, trae i suoi mezzi di sussistenza dall'esercizio dell'attività commerciale.

## I quadri dei dirigenti dell'Assoc. Commercianti di Udine

Per rispondere a varie richieste pervenute, diamo l'elenco dei dirigenti della ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti di UDINE per il biennio 1952-1953, risultanti dall'ultimo rendiconto:

Presidente: Antonio Camuffo,  
Vice Presidenti: Bassi rag. Gino  
Esente dott. Ricciotti.  
Memoro Comitato di Presidenza:  
Azzoni dott. Renato.

### Capigruppo:

- » Grossisti Tessuti ecc.: Ior dr. Ferruccio.
- » Prodotti Chimici: Bona Gioi.
- » Alimentari: Cappelletto rag. G.
- » Prod. Ortofrutticoli: Manardi Cesare.
- » Vini Affini: Marzano rag. Francesco.
- » Legumi affini: Tavani Alfredo.
- » Prod. Zootecnici: Esente dr. Ricciotti.
- » Prod. Siderurg. Metall.: Orter Francesco.
- » Libro carta: Topazzini Domenico.
- » Agenti rappres. commercio: Camuffo Antonio.
- » Detagli, tessili, mercer.: Azzoni or. Renzo.
- » Detagli, Pelli Cuoi: Patrocino Gino.
- » Orafi, argentieri: Ronzoni Luciano.
- » Detagli, Vetro, Ceramica: Martini Massimiliano.
- » Detagli, Mobili, affini: Filippini Ettore.
- » Detagli, Elettrici, Radio: Rota ing. Alfredo.
- » Orifici, fotografia: Bardi Orlando.
- » Detagli, ferramenta, macch.: Grillo Silvio.
- » Comm. Automotocic., carbur.: Tamburini Luigi.
- » Droghieri, prod. chimici: Malagnini Aurelio.
- » Combustibili solidi: Rossi Alessandro.
- » Detagli, Libro Carta: Benedetti rag. Manlio.
- » Detagli, Cereali, macch. agr.: Panizzo ag. Luigi.
- » Detagli, Ortofrutticoli: Ottogalli Ruffino.
- » Detagli, Alimentari: Bertoli Guido.
- » Panificatori: Bassi rag. Gino.
- » Macellai: Cuttini Armando.
- » Detagli, Prod. Pesca: Olivetto Mario.
- » Detagli, Fiori, piante: Fravisan Zilio.
- » Detagli, Mater. edili, idraulici: Del Fabbro Gino.
- » Rivenditori generi monop.: De Anna rag. Plinio.

## La navigazione marittima a Trieste

TRIESTE. — Il Governo Militare Alleato ha emanato un nuovo regolamento per la esecuzione del codice della navigazione marittima nella zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste. A tale proposito è stato promulgato l'ordine n. 1 del Gen. Winton, che è entrato in vigore alla data del 5 gennaio 1953.

In base a tale «ordine», le

## Decreto di condanna IL PRETORE DI AMPEZZO

Visti gli atti processuali a carico di LUPIERI EMILIO fu Gio. Battista e di Pellizzari Maria Maddalena, nato il 12 ottobre 1896 a Preone, ivi residente;

IMPUNITO del reato p.p. dall'art. 47 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 per aver ritenuto per vendere conserva di pomodori alterata per fermentazione. In Preone, l'11-7-1952.

OMISSIS  
Condanna l'imputato LUPIERI EMILIO, come sopra generalizzato, alla pena di L. 10.000 di ammenda.

OMISSIS  
Ordina la pubblicazione per estratto del presente Decreto a spese del condannato sui giornali «Il Gazzettino» ed «Il Commercio Friulano».

Ampezzo, 18 settembre 1952.  
OMISSIS  
Estratto conforme all'originale.

Ampezzo, 2 gennaio 1953.  
Il Cancelliere Dirigente (Cesare Concina)

disposizioni contenute nel regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima, approvato col R. F.R. 15 febbraio 1952, n. 328, hanno vigore, in quanto applicabili nella zona «A» del T.L., con l'eccezione che i consoli e i vice-consoli di cui all'art. 177 e i revisori di cui all'art. 180 restano in carica per il periodo di un anno e la loro elezione si terrà ogni anno tra il 1 gennaio e il 31 marzo. «Nessuna disposizione contenuta nel decreto n. 1 del Gen. Winton, che conferisce allo Stato italiano od a qualsiasi persona od ente operante il suo nome una qualsiasi giurisdizione nei confronti di persone, proprietà o cose della Zona. Ogni riferimento ai Ministeri del

Governo italiano, contenuto nel decreto, s'intende annullato e sostituito dal corrispondente riferimento alle direzioni, dipartimenti e uffici del Governo Militare Alleato».

L'ordine n. 62 in data 10 aprile 1951, l'ordine n. 21 in data 3 febbraio 1951 del Governo Militare Alleato e tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti incompatibili col decreto sono abrogati dal nuovo ordine.

Plinio Palmato  
Direttore responsabile

Società Editrice de:  
Il Commercio Friulano  
Autorizzazione Tribunale di Udine N. 49

Tip. «A. Manuzio» - Udine

## Cassa di Risparmio di Udine

FONDATA NELL'ANNO 1876

Sede Centrale e Direzione Generale in UDINE  
Via del Monte, 1 Centralino telefonico 2641

### AGENZIE DI CITTA'

N. 1 Piazzale Osoppo - Tel. 3681  
N. 2 via Voltorno, 3 (Mercato all'ingrosso) - Tel. 2910

FILIALI: Aquileia, Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele, del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RECAPITI: Cisterna, Brugnera. RICEVITORIA E CASSA PROV. DI UDINE ESATTORIA: Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.

MONTI DI CREDITO SU PEGNO: Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli.

Patrimonio Lire 143.000.000  
Beneficenza erogata nell'ultimo triennio Lire 71.000.000  
Depositi fiduciari Lire 6.000.000.000

### TUTTI I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario di Esercizio e Miglioramento - Mutui Fondari

### SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine, (presso l'Esattoria di Udine, via Zanon n.25) Cervignano, Latisana, Pordenone, San Daniele del Friuli, Tolmezzo

## Notiziario di Pordenone.

### La QUINDICINA

#### MESE DI DICEMBRE 1952

Andreatta Mario, Pordenone » 10.000  
Amedei Battista, Pordenone » 6.000  
Agnolini Angelo, S. Quirino » 51.000  
Andrea Rosa, Polcenigo » 40.000  
Aielli Leopoldo, Pordenone » 21.300  
Bravin Ottavio, Pordenone » 40.000  
Boice Dante, Pordenone » 10.000  
Bettini Emilio, Pordenone » 19.000  
Bettin Emilio, Pordenone » 25.000  
Bortolus Ferruccio, S. Vito » 100.000  
Cimotto Anna, Pordenone » 4.000  
Corba Giovanni, S. Leonardo » 50.000  
Covre Francesco, Sacile, 11 eff. » 548.484  
Carani Rinaldo, Sacile » 5.000  
Capuani Alessandro, Zoppola » 2.600  
Cooperativa di Consumo, Cordovado » 25.200  
Centazzo Carlo, Paolo Maniago » 20.000  
Della Flora Pietro, Fontanafredda » 2.300  
De Marchi Luciano, Pordenone » 6.000  
Donati Bice, Pordenone » 53.117  
De Spier Luigia, Fanna » 18.000  
Endrigo Genoveffa, Cordenons » 1.500  
Favro Giordano, Pordenone » 3.000  
Fregonas Enrico, Fontanafredda » 43.000  
Fontana Francesco, Maniago » 45.000  
Fasone Venerando, Sacile, 3 effetti » 15.200  
Fabbro Antonio, S. Vito al T. » 20.000  
Guida Guido, Fontanafredda » 20.000  
Gislon Giorgio, Aviano » 59.174

Lesio Mario, Pordenone » 4.000  
Lovisa Bruno, Cordovado » 35.081  
Mariuz Maria, Pordenone » 3.000  
Mongiat Pietro, Fanna » 39.688  
Martinuzzi Olivo, Maniago, 2 eff. » 100.000  
Orcinoli Tomaso, Pordenone » 5.000  
Picotti Carlo, Pordenone » 12.635  
Pittori Vittorio, Pordenone » 32.000  
Peruch Evangelista, Fontanafredda » 20.000  
Perrone Giulio, Aviano, 2 eff. » 41.750  
Pietrini Antonio, Sacile » 40.000  
Rorati Narciso, Pravisdomini » 8.000

Romano Salvatore, S. Vito » 5.000  
Santoloci Franco, Aviano » 12.000  
Sabbatini Felice, Pordenone » 5.000  
Salonia Giovanni, Polcenigo » 5.000  
Scionelli Vincenzo, Bagnarola » 200.000  
Scarpa e Mazzoni, S. Vito al T. » 30.790  
Stefanetti Maria, S. Vito » 5.000  
Tonon Egidio, Pordenone » 9.730  
Trampuz Luigi, Pordenone » 6.850  
Tonegutti Carlo, Cimalais » 23.000  
Valvasori Lino e Gaetano, Azzano Decimo » 25.000

Job Maria, Gemona » 3.000  
Mazzolini Fortunato, Villasantina » 23.000  
Protesta per disguido e pagata subito dopo.  
Moro Pietro, Cave del Predil 2 effetti » 30.000  
Maggioli Tina, Tarvisio » 4.000  
Marzona Oddino, Trassaghis » 17.000  
Moro Mafalda, Paularo » 3.500  
Nerini Pasquale, Tolmezzo » 5.000  
Orlando Isabella, Tarvisio » 2.000  
Polzot Renzo, Villasantina » 20.000  
Pacilio Antonio, Tarvisio » 5.000  
Plozner Pietro, Tarvisio » 5.000  
Petrin Esterina, Gio Battista e Luca, Sauris » 100.000  
Petrin Gio Battista e Luca, Sauris » 10.000  
Pisani Luigi, Tolmezzo » 3.000  
Srebot Mattia, Fusine » 5.290  
Solmi Adelchi, Tolmezzo » 32.950  
Tosi Giuseppe, Gemona, 2 eff. » 10.000  
Treu Luigi, Moggi » 147.000  
Trevisan Gino, Tolmezzo » 2.400  
Zanetti Gaetano, Ugovizza » 35.000  
Zurlo Dolores, Coccia, 2 eff. » 8.400  
Zurlo Elda, Coccia » 4.000  
Zilli Ernesto, Alessio, 2 eff. » 25.306

## Dalla CARNIA

### Tribunale di Tolmezzo

#### La QUINDICINA

##### MESE DI DICEMBRE 1952

Bovetta Saverio, Tarvisio L. » 4.000  
Bragion Silvia, Venzone » 65.000  
Brustolon Marcella, Gemona » 20.000  
Castellani Enrichetta, Villasantina » 3.000  
Cussin Anna, Malborghetto » 5.000  
Cernigoi Francesco, Fusine » 5.290  
Chittaro Ferdinando, Ugovizza » 50.000  
Cimentini Teresa, Malborghetto » 4.000  
C.E.T. Soc. Commerciale e Trasporti, Sauris, 3 effetti » 100.000  
Cimentini Giacomo, Intramp » 15.000  
Crivellaro Gino, Amaro » 2.000  
Cecchetto Silvio, Amaro » 2.710

Capiello Silvio, Ampezzo » 10.000  
Candoni G. B., Cedarchis » 10.000  
Di Vora Maria, Camporosso » 4.000  
D'Orlando Fabio, Tarvisio, 2 eff. » 5.250  
Dunhofer Rodolfo, Coccia » 10.000  
Di Giannantonio Pietro, Avasinis » 75.000  
Della Mea Giuseppe, Tarvisio » 44.048  
Della Gaspara Pietro, Tarvisio » 8.000  
De Corti Michele, Paularo, 2 eff. » 200.000  
Ehrlich Teresa, Camporosso » 300.000  
Ferro Franco, Tarvisio » 4.000  
Forgarini Bruno, Gemona » 35.000  
Filiati Maria, Tarvisio » 5.000  
Falechini Adelina, Ovaro, 2 eff. » 49.500  
Grassi Rino, Comeglians » 80.000

## PROTESTI CAMBIARI DICHIARAZIONI E RETTIFICHE

Si dichiara che l'effetto di L. 70.000 a firma BLASIN Antonio e DE INFANTI Elio di Ravascletto, pubblicato sul bollettino dei protesti del mese di dicembre 1952, è stato protestato per errore essendo stato in precedenza sostituito con altro effetto di pari importo.

Si precisa che il nominativo FLORAM Antonio di Paderno apparso in protesto sullo scorso numero per lo importo di L. 130.000 si riferisce ad una firma di avallo ad una cambiale che è stata comunque pagata su-

bito dopo il protesto avvenuto per errore di indirizzo.

Il protesto pubblicato lo scorso numero a nome di MARCON Natale per lire 6.000 è stato elevato per disguido e pagato subito dopo.

In merito al protesto apparso sul numero scorso a nome di SPACCIO COOPERATIVA CASERMA SPACAMELA il gestore ANZILUTTI Geremia, in seguito a documenti esibiti si precisa trattarsi di un effetto lasciato a garanzia e che non doveva essere posto in circolazione. Il gestore stesso a conoscenza di ciò pagò il relativo importo a mezzo c/c postale il giorno stesso della scadenza e l'effetto andò pertanto in protesto per disguido.

**Cereria Arcivescovile Udinese**  
UDINE  
VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)  
Direzione e Maestranze della ex Cereria Daniele Barbieri  
FABBRICA SPECIALIZZATA IN CANDELE LITURGICHE E COMUNI, STEARICHE LUMINI  
— INCENSI - CERE PER PAVIMENTI —

### COMMISSIONARIA:

## L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TEL. N. 22-96

AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI  
AUTOVETTURE - FRIGORIFERI



VENDITE  
RATEALI  
a MEZZO SAVA